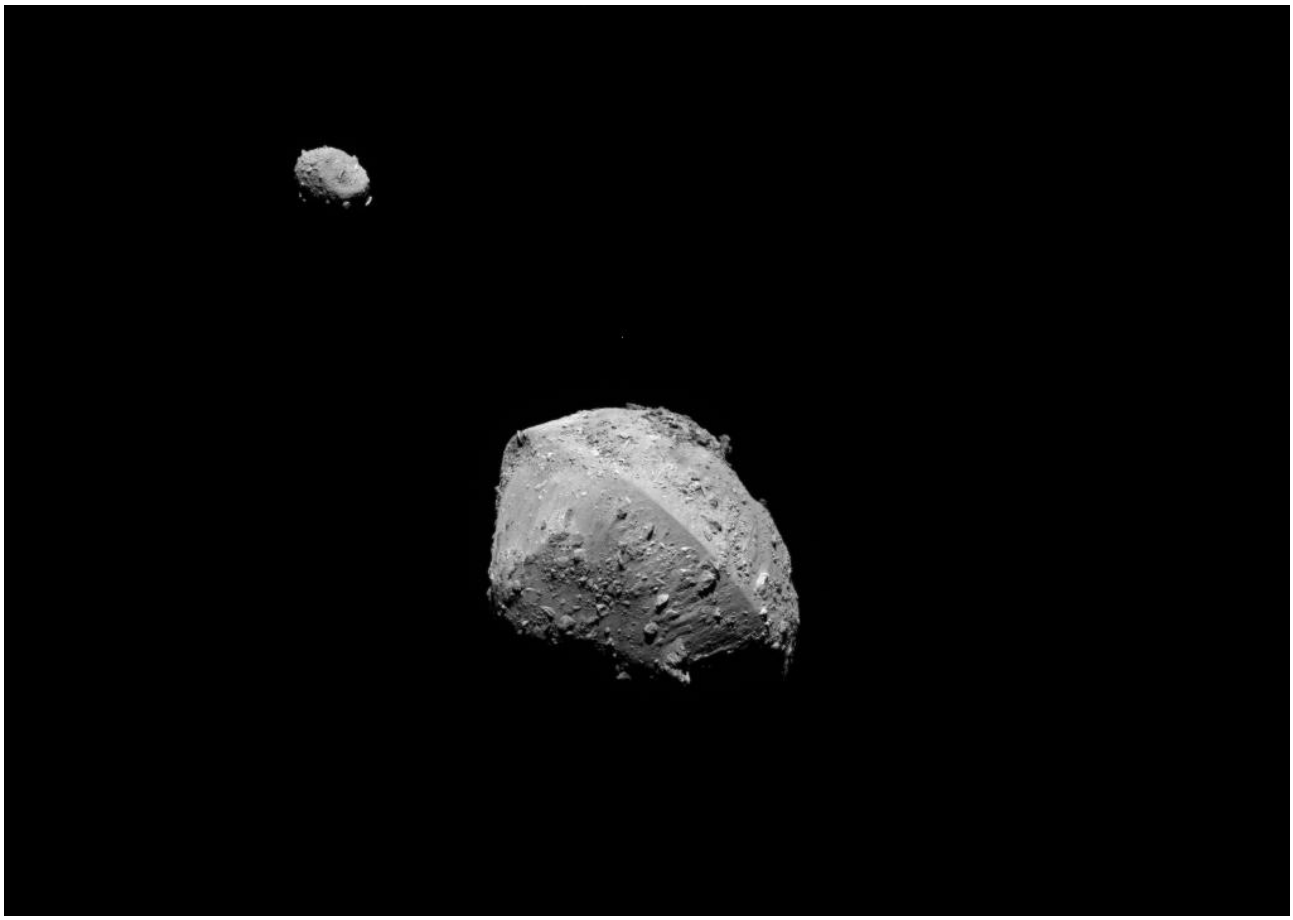
* NOVA *

N. 3082 - 27 NOVEMBRE 2026

ASSOCIAZIONE ASTROFILI SEGUSINI

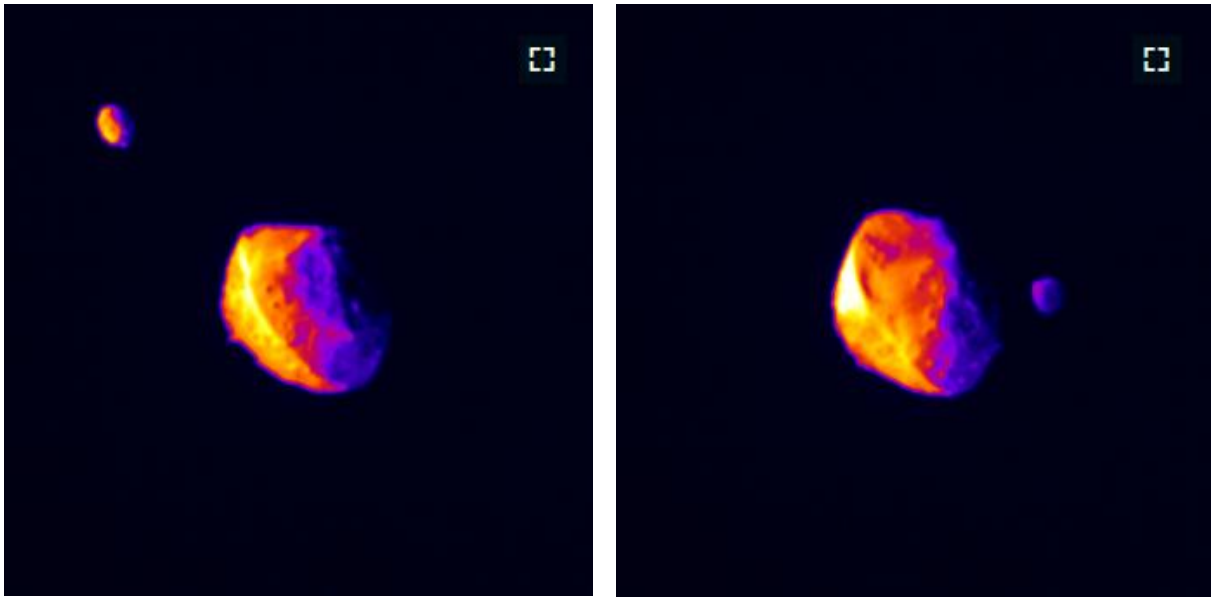
HERA MOSTRA UN ESTESO CRATERE SU DIMORPHOS CAUSATO DALL'IMPATTO DELLA SONDA DART

Giunta sul luogo del primo esperimento di difesa planetaria dell'umanità, la missione Hera dell'Agenzia Spaziale Europea ha scoperto un mondo in miniatura ricco di sorprese.
Dimorphos – il piccolo asteroide la cui orbita attorno a un secondo corpo celeste più grande è stato deviato dall'impatto di una sonda spaziale – presenta ora una faccia appiattita da un cratere grande quanto uno stadio e ruota in modo caotico. Nel frattempo, centinaia di massi, finora sconosciuti, circondano il sistema binario.



Nell'immagine, ripresa dalla telecamera di bordo (Asteroid Framing Camera) della missione Hera, è visibile in alto a sinistra la parte di Dimorphos appiattita dal cratere provocato dall'impatto della sonda DART il 26 settembre 2022. Crediti: ESA

La *Nova* è pubblicazione telematica aperiodica dell'A.A.S. - Associazione Astrofili Segusini APS di Susa (TO) riservata a Soci e Simpatizzanti.
È pubblicata senza alcuna periodicità regolare (v. Legge 7 marzo 2001, n. 62, art. 1, comma 3) e pertanto non è sottoposta agli obblighi previsti della Legge 8 febbraio 1948, n. 47, art. 5.
I dati personali utilizzati per l'invio telematico della *Nova* sono trattati dall'AAS secondo i principi del *Regolamento generale sulla protezione dei dati* (GDPR - Regolamento UE 2016/679).
www.astrofilisusa.it



Queste immagini, ottenutea tramite lo strumento TIRI (Thermal Infrared Imager), rivelano le temperature superficiali degli asteroidi attraverso l'acquisizione nell'infrarosso termico, fornendo al contempo indicazioni sulle loro caratteristiche strutturali sottostanti. Le regioni più rosse e luminose corrispondono a temperature più elevate, mentre quelle più blu e scure indicano temperature più basse. Il piccolo satellite Dimorphos, dal diametro di 151 metri, orbita attorno al corpo principale Didymos, che ha un diametro di 730 metri, a una distanza media di circa 1 km.
Si noti la marcata cresta centrale di Didymos, che si estende lungo tutto l'equatore. Dimorphos appare decisamente più freddo poiché si trova nell'ombra proiettata da Didymos. L'immagine è stata acquisita il 7 novembre. Lo strumento TIRI, a bordo della missione Hera, è dell'Agenzia spaziale giapponese (JAXA).
Crediti: ESA/JAXA



Immagine composita che unisce 11 riprese a lunga esposizione effettuate il 3 novembre 2026, da una distanza di circa 29,9 km, dallo strumento Hyperscout H e incentrate sull'asteroide Didymos. Le scie di punti corrispondono a centinaia di massi di varie dimensioni in movimento attorno al sistema Didymos-Dimorphos. I due asteroidi sono stati rimossi dall'immagine per consentire una migliore visualizzazione dei massi.
Crediti: ESA

https://www.esa.int/articles/about-us/directorates/operations/space-safety/hera/hera-reveals-stadium-sized-asteroid-crater-left-after-spacecraft-impact

https://www.esa.int/articles/about-us/directorates/operations/space-safety/hera/hera-frequently-asked-questions